

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

### PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno . . L. 16 - Semestre . . L. 8 - Trimestre . . L. 4  
per l'Estero spese di Posta in più.

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

### PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4ª pagina Cent. 20 alla linea, in 3ª pagina Cent. 30  
Comunicati, alla linea, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## Abbonamenti al «COMUNE»

I signori **NEGOZIANI** ed **INDUSTRIALI** che si assoceranno per un anno al «COMUNE» avranno diritto a **SEI INSERZIONI** nel corso dell'anno stesso in 4ª pagina dell'altezza di 20 linee di spazio misurato sopra una sola colonna, ma sempre con la stessa dicitura.

## GIORNO PER GIORNO

La questione intavolata dai Senatori Rossi e Malessotti nel primo ramo del parlamento non appartiene alla categoria di quelle, che si risolvono con una frase fortunata, od anche con una dotta e profonda discussione.

I difetti della circolazione monetaria non sono esclusivi ad un sistema od all'altro: a quello della Banca unica patrocinata dagli interpellanti, od al sistema delle varie Banche di emissione.

Il ministro del Tesoro trovò piano il terreno nel rispondere sull'argomento, e fu nel vero, affermando che bisogna lasciar tempo al tempo, ma lo fece con quella cognizione di causa, e con quella profondità di considerazioni, che altri assai difficilmente avrebbe potuto fare meglio di lui.

Ora giova sperare che il tempo porti appunto il farmaco desiderato, e che la perversità degli eventi non contrasti l'opera sua.

Quello che ci è grato constatare come cronisti è che il discorso dell'on. Luzzatti fece ottima impressione non soltanto sulla Assemblea, dinanzi alla quale venne pronunciato, ma riscosse il plauso nel mondo finanziario, e produsse ottimo effetto anche altrove, presso uomini, che, per le loro attinenze col di fuori, sogliono tenere le orecchie assai tese, tutte le volte che un argomento di finanza viene posto sul tappeto.

Se le apparenze non ingannano è imminente quello che si dice una evoluzione o piuttosto un rimpasto in seno ai partiti che si dividono il terreno nel Parlamento tedesco. La legge scolastica ne fu l'occasione prossima, ma il movimento attuale data da tempo indietro, e concorrono a determinarlo influenze che sono estranee all'aula parlamentare.

## APPENDICE N. 71

## CHIAROVEGGENZA

ROMANZO DI ELIA BERTHET

Traduzione dal francese

Ostentava l'avidità del neofita che arde d'essere iniziato, ma faceva fra sé provvigione di disprezzo.

Leopoldo s'allontanò per cercare il figlio. Si urtò con Cabezón, che lo aspettava, che si presentò da sé e che, a bruciapelo, senza grande diplomazia, con una straordinaria sfacciataggine, lo ringraziò del suo intervento, stabilendo così una solidarietà, una complicità che la più elementare convenienza poteva consigliare di nemmeno mostrar di sopporre. Parlando, Cabezón metteva la mano in succocchia come per trarne la caparra del negozio, o faceva suonare nel taschino del panciotto l'oro di cui era pieno per far ben comprendere che aveva di che pagare un importante servizio.

Beaugran si vergognava d'ascoltarlo. Si diceva con amarezza profonda che infatti era

Queste influenze si sono riscontrate fino dal giorno nel quale Bismark si è allontanato dagli affari, e andarono di mano in mano crescendo col crescere delle esigenze accampate dai liberali nazionali per la soluzione di alcuni quesiti, e particolarmente della questione sociale.

Ora il distacco fra liberali nazionali e i conservatori del centro si è maggiormente accentuato nella questione scolastica, inducendo i primi ad avvicinarsi ai progressisti, mentre vi è un partito di Corte, che avrebbe piuttosto tendenze contrarie.

La soluzione di queste difficoltà non è facile né per gli uni né per gli altri, e può dar luogo a qualche sorpresa: sarà bene seguire con attenzione il movimento indicato, perchè non è senza un certo interesse anche al di fuori dei confini della Germania.

Il primo febbraio è assai vicino, e le difficoltà per il trattato italo-svizzero aspettano ancora invano una soluzione. I lettori del nostro giornale sanno che noi abbiamo presentato quelle difficoltà fin dapprincipio e abbiamo anche designato gli articoli principali, sui quali sarebbe stato più arduo l'intendersi. Quello che non ci aspettavamo era una resistenza così tenace da parte della Svizzera, essendo noto che da parte nostra furono fatte tutte le possibili concessioni.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 27. — Si assicura che non si diverrà a nessun accordo commerciale tra la Francia e il Portogallo e che a datare dal 1º febbraio si applicherà la nuova tariffa generale.

PARIGI, 27. — È giunto Menabrea e confermasi che egli ha presentate le sue dimissioni.

Intanto partirà in dogano.

VIENNA, 27. — Due persone sconosciute, qualificandosi per sostituti del dott. Billroth tentavano di mistificare i giornali di Vienna affermando che Billroth aveva ricevuto un telegramma annunciante che Stambulof era morto.

Informazioni dirette assunte presso Billroth fecero scoprire lo scherzo di cattivo genere.

BERNA, 27. — Il Consiglio nazionale ha ratificato ad unanimità, senza discussione, i pieni poteri al Consiglio federale autorizzandolo di applicare la tariffa generale per l'Italia dal 12 febbraio se i negoziati di Zurigo fallissero.

Se i negoziati conducessero all'accordo col

proprio per servire la speculazione di quell'omaccio, trasudante l'oro e la cupidigia, che era venuto. L'ardore sanguigno di quello speculatore aggiungeva un'ignominia al suo ardore di fare un ricco matrimonio. Il progetto che il giorno innanzi Leopoldo vedeva sotto l'aspetto di una buona azione per la sua famiglia, diveniva ad un tratto brutto e schifoso, poichè doveva servire gli interessi e la gelosia di quell'uomo capace di tutto. Beaugran sentiva un avvilimento singolare penetrare nella sua coscienza come se venendo in quella casa non avesse temuto che di un ricatto possibile. Balbettò vaghe parole al finanziere, che gli offriva i suoi servigi come anticipazione di gratitudine. Finse di non comprendere le insinuazioni che comprendeva anche troppo, e si allontanò, lieto di aver tenuto i guanti, perchè sentiva dal calore delle mani, strette troppo da Cabezón, che sarebbero state, senza i guanti, impregnate dal sudore di quel trafficante. Gli pare che tutti gli invitati della contessa lo guardassero veniva in senso contrario si mise sollecita da parte per dargli posto. Senza dubbio quella persona era distratta perchè si trovava affatto vicina al cavallo nel momento in cui essa si pensò di prender quella precauzione. Valentino non aveva rimarcato una circostanza così insignificante e stava per passar oltre quando gli si disse con tuono amichevole:

— Buona sera, capitano Champ-Rosay.

Quantunque l'ombra cominciava a farsi piuttosto fitta attorno a lui, Valentino riconobbe Carlo Rousselot.

— Buona sera, signor Carlo, diss'egli alla

potere esecutivo convocherebbe immediatamente la Camera pella approvazione.

BERLINO, 27. — L'imperatore ha conferito ai ministri Zedlitz, Helldren l'ordine dell'Aquila Rossa di prima classe, al ministro Thielen, ha conferito l'ordine della stella d'Aquila Rossa di seconda classe, e al presidente del Reichstag Lowtzav il titolo di eccellenza.

TANGERI, 27. — La cotazzata Bayard è partita.

Le navi Cosmo, Alfonso XII e Dandolo trattengono ancora.

È giunta la nave inglese Curtow, e la Thunder' altra nave inglese è partita.

Le tribù si sono calmate.

BRINDISI, 27. — Salimbeni si imbarcherà il 31 corr. per l'Harrar.

## Parlamento Italiano

### SENATO DEL REGNO

#### Presidenza Farini

Seduta del 27 gennaio

Si discutono i trattati di commercio colla Germania e coll'Austria-Ungheria.

Rossi ed altri senatori fanno osservazioni di massima e d'indole tecnica.

L'onor. Rudini in un notevole discorso, molto applaudito, dà soddisfacenti risposte a tutti gli oratori, facendo la storia delle trattative commerciali, ed accennando a proposito di qualche osservazione che non può non aver fede nella lealtà immutata ed immutabile con cui i nostri alleati trattarono sempre ogni questione, e che se non avesse fede nel Governo, l'avrebbe nello stesso interesse germanico.

A proposito delle trattative colla Svizzera dice che si portò grande spirito conciliativo, anche quando abbia dovuto costare qualche sacrificio alle nostre industrie. Questa tendenza conciliativa verrà mantenuta fino all'estremo limite, fino che però non possono essere danneggiati gli interessi nazionali. (Vivissimi segni di approvazione).

Non è il caso di evocare ad ogni piè sospinto la questione della dignità, dove la dignità non c'entra (bene); però gli interessi nazionali non debbono esporsi ad alcun pericolo - dice l'on. Rudini - ed il Governo non potrebbe non preoccuparsi delle tariffe di rapresaglia sopra le due frontiere (Benissimo).

Il ministro del tesoro e quello delle finanze risponderanno per la parte che li riguarda - continua il presidente del Consiglio, e concludendo dice: - Il negoziare e stringere trattati è cosa assai difficile: per parte mia non desidero di concluderne altri avendone già abbastanza. (Vivissima ilarità, generati approvazioni).

Si leva la seduta.

sua volta toccandosi il kepì; io non mi aspettava certo di qui incontrarvi.... Ci avete degli affari, senza dubbio?

— No, capitano, avendo passata la giornata presso mio padre che è ammalato, ho avuto il capriccio questa sera di fare una passeggiata fine a Giziàt. Mi piace molto questo sito, e ci vengo quando posso allontanarmi da casa.

La voce di Carlo era leggermente alterata nel pronunciare queste parole. Valentino soggiunse, senza accorgersene:

— Vostro padre è ammalato, avete detto? Si fu dunque per questo motivo che non vi abbiamo veduti né l'uno né l'altro oggi a Balme?

— Si fu per questa ragione, e poi non so cosa sia successo al castello, ma da ieri mio padre sembra tutto sconvolto. Malgrado tutti i miei sforzi, non ho potuto ottenere da lui una parola su questo argomento. Egli è vero, aggiunse con un sospiro, che mio padre ha l'abitudine di tenermi tutto nascosto, ma...

— E colpa vostra, giovanotto mio, e vi ho già detto... Ma, perdono, aggiunse bruscamente l'ufficiale, io ho fretta, e non è questo il momento di ritornare in questa questione.

Egli toccò di nuovo il suo kepì, e stava per allontanarsi quando cangiò d'un tratto di parere.

— Signor Carlo, diss'egli; venite senza dubbio dall'altra estremità della vallata, lavreste per caso incontrata... madamigolla Natha?

— Natha! La protetta della signora baronessa? chiese Carlo stupito.

— Ella ha lasciato il castello qualche ora fa, e si è diretta da questa parte.

### CAMERA

#### Presidenza Biancheri

Seduta del 27 gennaio 1892

Pelloux (ministro) interrogato circa l'ammissione alle Scuole di Modena dice che il corso accademico fu ridotto a due anni, perchè il primo era una ripetizione del 5º anno del Collegio militare, e perciò non potevasi fare le ammissioni al 1º corso, ma i giovani potranno concorrere all'ammissione al 2º.

Il ministro Villari poi risponde all'interrogazione degli onorevoli Gallo e Martini sulle agitazioni universitarie; dice che le notizie dei tumulti sono vere, le cause molteplici; che alcune dipendono dagli attuali ordinamenti scolastici, altre dal modo come sono applicati.

Aggiunge che i tumulti si ripetono periodicamente, perchè i giovani li credono il mezzo più acconio per ottenere quanto vogliono, e che in questo modo non si può andare avanti.

Espongono i fatti da Palermo e di Roma; dice che il Consiglio accademico di Roma si è radunato e decise di applicare il regolamento che porta pei colpevoli la sospensione degli esami o l'espulsione dall'Università.

Quanto ai fatti di Torino dice che sono più gravi e che furono causati dalla sessione straordinaria di esami che il Ministero, in seguito al parere della Facoltà, non intende di concedere se non per casi speciali, giustificati da evidenti ragioni di equità.

In caso di tumulti il Ministero non farà concessioni; ma occorre che i Consigli accademici che conoscono i colpevoli applichino i regolamenti.

Da parte sua egli dichiara che il ministro non si lascerà imporre dai tumulti e tutelerà efficacemente i diritti di chi vuole frequentare l'Università contro le prepotenze di quelli non contenti e che non vogliono frequentarla: essi si oppongono agli altri che vogliono accedervi e che vogliono studiare; ma egli lo proibirà (bravo, bene).

Questo energiche dichiarazioni del ministro producono ottima impressione.

L'on. Gallo concorda in gran parte nel concetto del ministro, e si augura che i fatti rispondano rinnovando le cause dei fenomeni morbosi che si debbono cercare nei cattivi ordinamenti scolastici e nella debolezza delle autorità dinanzi alle pressioni di pochi violenti che volevano la destituzione del rettore, la libertà degli esami in tutto l'anno.

Martini lamenta che i tumulti sieno avvenuti sotto il ministro che iniziò la sua amministrazione con una lettera cortese e amorevole verso gli studenti e tanto più si lamenta perchè del tutto ingiustificati, e perchè offendono le leggi scolastiche violando la libertà di insegnamento.

Dice che Villari è colpevole, come i suoi predecessori, di debolezza verso gli studenti e che la chiusura dell'Università danneggia coloro che vogliono studiare.

— Non l'ho veduta. A dir il vero sono rimasto molto tempo là abbasso presso al ruscello, ed avrebbe potuto benissimo essere passata senza che l'abbia veduta... Ma buon Dio! capitano, com'è che madamigolla Natha si trova lontana dal castello e che siate voi...

— E che sia io che vada in cerca di lei? terminò Champ-Rosay, per di più si è che apparentemente m'interessa più degli altri per quella povera giovane!... Si penserà forse che non è un compito conveniente per un capitano dei lancieri, e non si avrà tutto il torto... ma mi curo molto poco..... della pubblica opinione.

Carlo lo guardò in faccia:

— Capitano Champ-Rosay, diss'egli, voi amate Natha?

— E quand'anche ciò fosse?

— Oh! non vi biasimo, rispose Carlo Rousselot con una straordinaria emozione, l'amore si fa giuoco di tutte le ineguaglianze di fortuna e di rango. Se dunque amate quella giovane d'un profondo e sincero affetto, come qualche volta avviene, vi dirò: Non fate alcun calcolo delle barriere che la società innalza fra lei e voi.

« Non indietreggiate vigliaccamente dinanzi certe riprovazioni, soffrireste troppo poi per aver ceduto alle convenienze alla paura delle beffe, alle volontà dispotiche... »

Si, capitano Champ-Rosay, Natha non è che una povera creatura senza un bel nome; voi all'invece siete ricco, avete un gran nome, un brillante avvenire militare; e nullameno, credetemi, non arrossite di questo amore, confessatelo altamente, non esitate ad innalzare

Conclude esortando a presentare una legge che sanzioni le disposizioni che ora sono facoltà del potere esecutivo.

Villari risponde all'on. Martini negando di aver ceduto alle pressioni degli studenti.

L'onor. Rubini interpella il Governo sulla questione del trattato di commercio colla Svizzera, e domanda che cosa si farebbe se la Svizzra raddoppiasse i dazi sui nostri vini.

Rudini risponde che se queste voci sparse ad arte avessero lo scopo di intimidirci avrebbero raggiunto il fine contrario, perchè il Governo provvederebbe a prendere misure atte a difendere i nostri interessi.

Si riprende la discussione sulla legge dei probiviri, e si approvano gli articoli fino al 17. Si leva la seduta.

### Per la marina libera nazionale

Un ordine del giorno per l'on. Bettolo. UNA LETTERA DEL SENAT. CASARETTO.

(Dalla Gazzetta Piemontese)

Per attestare all'on. Bettolo la riconoscenza della classe marittima per l'importante discorso da lui pronunciato nell'ultima seduta della Camera in difesa della marina nazionale libera, il Consiglio direttivo di quest'Associazione votò all'unanimità, in onore, il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio direttivo dell'Associazione marittima italiana, avuta conoscenza, nella sua odierna seduta, del discorso pronunciato dall'on. Bettolo alla Camera dei deputati in difesa degli interessi della marina libera nazionale, fa plauso con voto unanime allo esordio e indipendente patrocinatore, degno rappresentante di Genova nostra, lusingandosi che le sue stringenti argomentazioni siano prese nella dovuta e ben meritata considerazione, tanto dal Governo quanto dal Parlamento nazionale. »

Detto Consiglio ha pure deliberato nella indicata seduta di rendere pubblica la seguente lettera del senatore Michele Casaretto indirizzata al presidente dell'Associazione in merito alla questione delle convenzioni postali, commerciali e marittime:

Stimatissimo signor Presidente,

Genova, 22 dicembre 1891.

Troppo tardi. Le massime votate da questa Commissione marittima sono pressoché a poco quelle che io ho sempre propugnato fino dal 1871, non solo con dettagliate lettere esplicative confidenziali al ministro, ma anche col l'esempio, respingendo le quasi offerte di sussidi, dicendogli *né a voi, né ad altri*. Ne ripresi la propaganda in voce ed in iscritto nell'inchiesta marittima, e in Senato nel 1885 e nel 1886, dove provcai risposte favorevoli del ministro Brin, poscia smentite dai fatti; ora sono quasi due anni tentai di provocare un po' di agitazione con una lettera al Caffaro, che le compiego, e forse si era

la donna che avrete scelta.

Dopo aver pronunciato queste parole con un tuono di commozione, strinse la mano al capitano e s'allontanò rapidamente.

Valentino, tutto sorpreso, lo seguì un momento cogli occhi.

Non gli venne nemmeno l'idea che Carlo, indirizzandogli quelle strane parole, avesse potuto cedere all'impulso di qualche ricordo personale.

— In fede mia! pensava egli, il padre, a forza di durezza e di tirannia, ha finito collo scomporre la mente di quel povero giovane. Un fuoco che cova sotto la cenere produce spesso delle terribili esplosioni, ma io perdo il mio tempo, pensiamo a Natha.

E si rimise in viaggio.

Ben presto uscì dalla vallata di Giziàt per una breccia profonda, praticata nella parete della roccia, e si trovò in una nuova vallata; ma quanto la prima era oscura, selvaggia, melanconica, altrettanto era questa ridente.

Le montagne che l'attorniarono da ogni parte, quantunque ancora molto alte, non presentavano più che vette rotonde, rallegrate da boschi d'alberi frondosi.

Ad eccezione di qualche campo di frumento, la coltura non sembrava molto fiorente, ma sulle colline erano disposte a gradinata dalle viti i cui pampini già vermigli armonizzavano con le rose gradazioni delle roccie.

Qualche abitazione, seminata nelle pieghe del terreno, faceva sparire l'idea d'una solitudine assoluta e rendere ridente il paesaggio.

Continua

ancora in tempo; ma non ho mai trovato il minimo appoggio né presso la pubblica opinione, né presso i Corpi morali, né presso la stampa, naturalmente largamente accaparrata.

E abitudine dei genovesi di non occuparsi delle cose pubbliche se non quando ne sentono i danni in atto, a cose compiute, cioè inutilmente.

Ora la legge di proroga è di imminente votazione alla Camera, e diversi interessi sono già collegati, la pubblica opinione formata, ogni sforzo individuale vano; al Senato poi queste leggi vengono pregiudicate dalla votazione della Camera, e per il difettoso modo di convocazione saltuaria dello stesso, sono votate da pochi senatori impiegati o pensionati che risiedono in Roma, ogni sforzo è inutile, quasi ridicolo.

Tuttavia le decisioni del Comizio possono essere utilissime, e la proroga può anzi essere pure utile per guadagnare il tempo perduto se le dette decisioni siano, non la fine, ma il principio di una larga e persistente agitazione contro le future convenzioni.

Ma questa agitazione non bisogna limitarla ad interessare i deputati genovesi, i quali, essendo pochissimi non potranno mai usare alcuna pressione ed influenza sul Governo e sulla Camera e meno ancora sul Senato.

Bisogna tentare se sia possibile di muovere i Corpi morali di Genova, ma più specialmente delle altre provincie più influenti, bisogna tentare se sia possibile di far muovere nello stesso senso la classe marittima di tutte le provincie d'Italia, bisogna tentare se sia possibile di contrapporre alla Stampa largamente accaparrata una Stampa indipendente che proponga le idee del Comizio.

Bisogna tentare se sia possibile di fare comprendere alle popolazioni di Sardegna, che reclamano ribassi di tariffa, una grande verità, cioè, che il solo modo di avere non piccoli, ma grandi ribassi, è uno solo: l'abolizione del monopolio che ora mette la Sardegna economicamente in stato d'assedio. Infatti ora i noli di Sardegna sono più alti che per l'America, mentre che colla libera concorrenza non potrebbero essere superiori, ma certo inferiori a quelli del Mar Nero, cioè meno di un quarto dei noli presenti.

Ho l'onore di rassegnarmi con tutta stima  
Di V. S. Devotissimo  
M. CASARETTO.

## La Febbre Gialla

NEL BRASILE

### QUADRO ORRENDO

Dopo aver fatto una lugubre statistica delle epidemie di febbre gialla e valdolo, la *Voce del Popolo* di Rio Janeiro, dimostra che la grande mortalità è dovuta principalmente alla trascuranza dimostrata per l'igiene edilizia e per la condotta dell'acqua potabile.

Il citato giornale conclude nei seguenti termini, la sua descrizione:

«Diamo uno sguardo agli ospedali destinati a raccogliere i colpiti d'epidemie e prendiamo pure il più frequentato che è l'ospedale di S. Sebastiano.

«Collocato nel punto più salubre della città, e ciò nessuno osa contrastarlo, l'ospedale di S. Sebastiano fu destinato finora a ricevere i colpiti dal vaiuolo e dalla febbre gialla; declinando un'epidemia, si costuma preparare le sale per l'altra.

«Novanta su cento degli infermi colà trasportati, muoiono; la condanna è fatalmente segnata agli infelici. Non è rettorica, le statistiche parlano ben chiaro.

«Un nostro amico assistette ad un orrendo spettacolo colà. Un beccchino allineava i cadaveri, ed erano molti, in un cortile adiacente al lugubre edificio, li metteva in un sacco cucito alla meglio e aspettava i carrettini che dovevano condurli al cimitero.

«Un puzzo micidiale esalava da quell'ammasso di carne imputridita, giorni prima forte, vigorosa, piena di vita e chissà di quante speranze, la maggior parte essendo di stranieri. Il beccchino colle mani imbrattate di sangue, cantarellava.

«Dentro nelle sale, stipati, vicinissimi di letto, gli infermi avevano il rantolo degli agonizzanti.

«Come poi si fece il trasporto dei colpiti di febbre gialla da febbraio a settembre di quest'anno lo si sa; molti malati morirono durante il tragitto, chiusi in quel carro mostruoso, sbalanzolati fino alla porta dell'ospedale ove verificavasi tranquillamente il decesso.

«Nessuno ignora tuttocì, e le povere famiglie orbate del padre, del figlio, del fratello si sentono certo strappare il cuore a simili ricordi.

«Ebbene, se sono animati di sensi umanitari gli uomini nuovi al governo non permettono che si rinnovino tanta infamia, ma procurano di mitigare i luttuosi effetti della crudele epidemia che già fa rapidi progressi.

«Su questa odissea dolorosa ben molto si potrebbe scrivere, se invece della pietà che sentiamo, ci movesse vaghezza di far descri-

zioni; quindi ripetiamo cogli altri, il governo provveda. Però provveda, diciamo noi, ma non a chiacchero, a promesse, a base di temporeggiamenti, giacché la morte è alla gola.

«Ed ora chiudiamo con una statistica alquanto eloquente per noi, e che togliamo dai giornali del paese.

«Eccola:

«Esistevano al 30 novembre nell'Ospedale della Misericordia 1473 infermi, dei quali 773 nazionali e 700 stranieri.

«Offriamo noi stranieri, dunque, quasi la metà del contingente per gli ospedali; quando poi la febbre gialla inferisce grandemente, allora pur troppo la superiamo la metà, quindi abbiamo il diritto di chiedere alle autorità quei provvedimenti sanitari di cui tanto la città necessita.

«Oggi invociamo il governo, e non ascoltati, ci vedremo costretti ad organizzare un meeting invitando tutti gli stranieri a prendervi parte e sollecitando i nostri ministri plenipotenziari a far garantire colla loro valida parola la nostra esistenza minacciata continuamente dal flagello della febbre gialla, che per incuria dei governanti finora tanta strage fece fra noi.

«Amici sinceri del Brasile, per di cui progresso e benessere qui ci troviamo, nutriamo fiducia negli uomini del nuovo governo, però promettiamo sulle zolle ancora fresche dei nostri morti, di tener la parola se la disgrazia volesse che non fossimo ascoltati».

## Cronaca del Regno

**Roma, 26. — Linea telefonica da Pavia a Milano.** — La Società di macinazione con sede a Pavia e magazzini a Milano e Torre del Mangano, commise la costruzione di una linea telefonica, che comunicasse appunto colla nostra città e quel Comune; e noi siamo lieti di poter oggi annunziare che la linea funzionerà, e tanto bene che ieri siamo stati, direttissimamente salutati con molta gentilezza, dall'egregio signor Edoardo Gerosa, direttore generale della Società telefonica Lombarda la cui voce giungeva da Pavia al nostro ufficio limpidiissima.

L'impianto è lodevole opera della detta Società telefonica.

**Genova, 26. — Un'aggressione in treno.** — Due individui saliti ieri mattina sul treno accelerato tra Ventimiglia e Genova, giunti presso la lunghissima galleria di Berta, fra Oneglia e Diano Marina, penetrarono in uno scompartimento di prima classe, ove erano diversi viaggiatori tedeschi.

Questi all'improvvisa comparsa, diedero l'allarme suonando il campanello di sicurezza. Il treno si fermò subito, e gli individui furono arrestati.

**Napoli, 27. — Il ministro dell'interno, Nicotera, ha proibito telegraficamente per ragione d'ordine pubblico un Comizio degli operai disoccupati che si voleva tenere a Napoli.**

**Firenze, 27. — Un furto ingente in una Villa a Firenze.** — La scorsa notte i ladri, mediante scalata, penetrarono nella Villa del signor Tommaso Ball in Via Dante da Castiglione n. 4 e vi fecero un ricco bottino.

I ladri penetrati in una camera, da un cassetto rubarono circa L. 15000 in biglietti di Banca e un orologio con catena d'oro del valore di L. 800.

I Carabinieri di S. Ilario e la Sezione di S. Spirito, fattissimi per l'audacia dei ladri, indagano.

**Pavia, 27. — La famosa lapide di Mazzini.** — La Società fondatrice di case operaie ha deliberato che la famosa lapide a Mazzini venga posta il 10 marzo venturo sulla casa di cui la stessa Società è proprietaria.

**Pavia, 27. — Le lapide di Pavia.** — Il sindaco di Pavia sarà chiamato a Roma per conferire col Ministero circa la ubicazione della lapide a Carlo Alberto che, contro il voto della commissione per monumenti, si vorrebbe ora porre nell'atrio della Prefettura.

Si annuncia che il processo degli imputati per l'attentato colla dinamite e quella lapide si farà alla Corte d'Assise di Torino.

## Gli assassini delle serve

Continua a Vienna il processo contro gli assassini Francesco e Rosalia Schneider.

Francesco Schneider, messo alle strette dalle domande incalzanti e spinto dal desiderio di vendicarsi della moglie che lo ha tradito, ha confessato di aver strozzato le tre serve, mentre la moglie teneva strette le mani delle vittime.

Lo Schneider promise ad una fanciulla malata ed epilettica di sposarla; visse quindi alle lei spalle.

Il Presidente dice che questa fanciulla sembrò all'assassino troppo povera per ammazzarla.

Schneider. Io avevo un cuore. Non avrei certo precipitato in disgrazie una povera malata. (Movimento).

Schneider ha anche degli accessi di humour.

Quando il presidente gli dimostra, con la deposizione di una testimone, la falsità delle sue asserzioni, Schneider esclama: «Sì, Alt. Corte di giustizia, così va benissimo» (ilarità).

Schneider racconta poi come egli e sua moglie abbiano fatto uso della fiala contenente il narcotico; la moglie teneva la fiala sotto il naso alle vittime, essendo essa più pratica in tali cose. (Movimento).

Rosalina racconta che durante l'atto dell'assassinio essa si nascondeva la faccia per non vedere né udire niente.

Pub. Min. (rivolto alla Rosalia). Lei ha prestato mano a commettere l'assassinio col più gran sangue freddo.

Rosalina. Non sapevo a che santo votarmi. Insomma, in poche parole, io non era che una vittima di mio marito. (Iilarità).

Avviene quindi la scena culminante. Il Presidente ed il Publ. Min. spiegano ai due accusati che il modo nel quale avevano commessi i delitti non poteva cangiar la loro sorte, giacché ormai non c'era più alcun dubbio della loro colpevolezza.

A queste parole Francesco Schneider si eccita e col viso infuocato, coi pugni all'aria e respirando a stento grida: «Sì, mia moglie teneva le vittime ed io le strozzavo».

Quindi viene assunta la testimonianza della madre della Kleinrath, una delle vittime dei due malfattori. Ella riconosce in una delle due trecce, che sono fra i corpi dettati, la treccia della propria figlia e prega il presidente a potersela trattenere quale ricordo dell'infelice sua creatura.

Il Presidente le promette di farle avere la treccia a processo finito.

Un altro testimone depone che i suoi bambini ritornarono lo scorso giugno atterriti dal bosco, narrando che vi avevano udito una voce di donna che gridava: «Gesù, Giuseppe e Maria, assistetemi!» Queste erano le grida gittate al momento di morire dalla Kleinrath.

Quando viene portato in sala il teschio della Kleinrath ed un' amica dell'assassinata lo riconosce alla conformazione della dentiera. Rosalia Schneider si mette il fazzoletto dinanzi agli occhi.

Viene constatato che Schneider una volta stette tre giorni consecutivi disteso sopra un letto nell'abitazione del capo-sezione Paiké, presso il quale serviva la Rosalia Schneider. Parlandosi un giorno dinanzi alla Schneider di un assassino, questa si meravigliò che ci potesse esser gente capace di uccidere il proprio simile.

Allorché il Presidente le chiese perché avesse regalato gli oggetti appartenenti alla Kleinrath, l'accusata rispose: «Perché m'incutevano timore, derivando essi da assassinio.» Del pari, essa si esprime in un altro punto: «Grazie a Dio, io sento vergogna».

Schneider racconta che la Kleinrath si sedette presso di lui sull'erba, senza alcun sospetto; ed egli allora la soffocò.

Parlando dell'attentato commesso contro la Stoiber, il Presidente disse: «Allora, Schneider non aveva ancora abbastanza pratica.

Quando si trattò di strozzare la Kleinrath, questa pratica egli l'aveva già».

Il processo continuerà domani.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

### Sindaci in Provincia

Pubbllichiamo il secondo elenco dei Sindaci nei Comuni della Provincia per triennio 1892-1894.

Ora non mancano che le nomine per circa un terzo dei Comuni della Provincia di Padova.

S. Angelo di Piove, Trolese cav. Giovanni - Polverara, Burroni Decimo - Correzzola, Ruggier ing. Marcello - Codevigo, Bubola cav. Giuseppe - Arzergrande, Solmi Gio. Battista - S. Pietro Viminario, Mazzari Angelo - Pernumia, Bonacossi conte Giovanni - Piacenza D'Adige, Toffanin avv. Domenico - Ospedaletto Euganeo, Vigato Antonio - Carceri, Regazzola dott. Gerolamo - Barbana, Vanzelli Luigi - Cartura, Raffai nob. ing. Antonio - Candiana, Perogalli cav. co. Rodolfo - Bagnoli di Sopra, Gurian cav. Giovanni - Anguillara Veneta, Talpo Fortunato - S. Pietro in Gu, Rizzetto cav. Emilio - Grantorto, Giaretta Francesco - Gazzo, Lorenzi Giovanni - Galliera Veneta, Niarò Luigi - Fontaniva, Visonà Ernesto - Carmignano sul Brenta, Negri co. Eleonora - Villa del Conte, Zara cav. Giulio - Trebasileghe, Tiretta nob. Gerolamo - S. Giustina in Colle, Ceccato Luigi - S. Giorgio delle Pertiche, Meneghelli Antonio - Loreggia, Tolomei cav. Domenico - Campodarsego, Pini Giuseppe - Borgorice, Cometti Pasquale - Camposampiero, Mogno cav. Benedetto - Villafranca Padovana, Bevilacqua Luigi - Veggiano, Marzari Domenico - Selvazzano, Piacentini cav. Giovanni - Saccolongo, Medin conte dott. Giovanni Batt. - Rubano, Dondi Dall'Orologio march. Giovanni - Maserà, Dondi Dall'Orologio march. Antonio - Limena, Garolla Giuseppe - Casalsarugo, Toffanin Antonio - Car-

rara S. Stefano, Baldan Gio. Batt. - Casara S. Giorgio, Vaso Antonio - Campodoro, Giaretta dott. Ezio - Cadoneghe, Menini dott. Elia - Albignasego, Voltan dott. Natale - Camposampiero, Breda Felice Luigi.

(Corr. particolare del COMUNE)

**Piove, 27. — (Effe) — Furto.** — L'altra notte un certo Eoro Luigi abitante a S. Vitto e propriamente alle Case fu derubato di 8 salami, un prosciutto ed un vaso di terra, da certi B. S., Z. G., C. A. e V. G. mediante rottura della porta.

I ladri furono arrestati il giorno susseguente dai nostri R. Carabinieri e tradotti in queste carceri.

L'importo del bottino ascende a L. 21.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### Regia Università

Dall'ultimo Bollettino della Pubblica Istruzione togliamo le seguenti disposizioni:

Il prof. Caneva Giorgio è nominato assistente di patologia generale presso l'Università di Padova.

Sono accettate le dimissioni dall'ufficio di assistente del dott. Frattini Fortunato, addetto al gabinetto di igiene presso l'Università di Padova.

È nominato in sua vece il dott. Cappelletti Ettore.

Fabbrini, vice-segretario dell'Università di Padova, è trasferito a Pisa.

Papafava Luigi è abilitato all'insegnamento del disegno nelle Scuole tecniche normali di Padova.

### Onorificenze

Il Senatore conte S. Saladini, l'egregio prefetto della nostra provincia - già commendatore della Corona d'Italia - fu insignito, in questi giorni, della croce di Cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Le nostre più vive congratulazioni per questo nuovo attestato di fiducia dato dal Governo dal Re al conte Saladini - che s'è acquistato nella nostra provincia così general e giustificate simpatie.

### Scuole Comunali

Sappiamo che la Giunta ha deliberato la chiusura di quasi tutte le scuole elementari per alcuni giorni.

Tale provvedimento non è motivato di peggioramento nelle condizioni sanitarie della città, ma esclusivamente dal numero rilevantissimo di insegnanti ammalati e convalescenti, così che l'andamento regolare delle scuole rimane inceppato, malgrado le supplenze con le quali finora si cercò di provvedere.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Alcuni giorni di riposo metteranno in grado gli insegnanti di ristabilirsi pienamente in salute e di riprendere con la solita lena le loro funzioni; e gioveranno altrettanto per gli alunni che in buon numero di scuole sono pur costretti, con grave danno del profitto a rimanere assenti dalle lezioni per malattia.

Gradirò un cenno di ricevuta della presente.

Per il prefetto S. Piras-Lecca

**Casino dei negozianti.**  
Riceviamo e pubblichiamo:

La Società è convocata in Assemblea Generale la sera di Venerdì 29, corr. alle ore 8 onde trattare il seguente

**Ordine del Giorno:**  
1. Lettura ed approvazione del Preventivo 1892.

2. Nomina del Presidente in sostituzione del sig. Taboga cav. Giuseppe che scade per anzianità.

3. Nomina dei Vice Presidenti in sostituzione dei signori Anastasi cav. Francesco e Furian Antonio che scadono per anzianità il primo, per rinuncia il secondo.

4. Nomina di tre Consiglieri d'Amministrazione in sostituzione dei signori Castelletto Antonio, Donati avv. cav. Marco, Levi Guglielmo che scadono per anzianità.

5. Nomina del Cassiere Economo in sostituzione del sig. Saibante march. cav. Giulio che scade per anzianità.

6. Nomina dei Censori in surrogazione dai signori Andreis Andrea, Bolognini Francesco e Borgherini-Scarabellini Giuseppe che scadono per compiuto biennio.

IL PRESIDENTE  
GIUSEPPE TABOGA  
Il Segretario  
RACCARDO MARCHIORI

**Croce Rossa.**  
I soci iscritti a questo sotto-Comitato di Sezione della Croce Rossa Italiana vengono riuniti in Assemblea Generale il giorno di domenica 7 febbraio p. v. alle ore 9 pom. presso la sede del sotto-Comitato (Palazzo del Telefono).

**Esposizione Italo-Americana in Genova, anno 1892. — Classificazione dei prodotti da presentarsi all'Esposizione.**

Divisione I. - Industrie estrattive  
Sezione I. - Prodotti delle cave e miniere - Asfalto - Bitume - Alabastro - Marmi - Pietre litografiche - Carbone - Piombagine - Ferro - Rame - Piombo - Manganeso ecc.

Sezione II. - Materiali grezzi e lavorati - Amianto - Ferro - Bronzo - Ottone - Campagna - Stucchi ecc. ecc.

Sezione III. - Industria chimica farmaceutica Drogherie

Sezione IV. - Chimica, Farmaceutica, Alcool - Acidi ed in genere prodotti chimici e farmaceutici.

Sezione V. - Drogherie - Albumina - Colla - Colori, Acido tartarico e citrico - Profumerie - Candele - Saponi ecc.

Divisione III. - Prodotti alimentari e del suolo

Sezione I. - Frutta secca - Frutti e legumi conservati - Frutti freschi - Sementi - Bulbi - Piante ecc. ecc.

Sezione II. - Farinacei o derivati - Cereali - Foraggi - Farine - Sementi - Paste ecc.

Sezione III. - Corpi grassi - Burro - Formaggi - Oli - Lardo - Carni salate - Salumi - Tonno - Anguille - Ostriche (in conserva) - Estratto e polpe di pomodoro, ecc. ecc.

Sezione IV. - Zucchero - Miele e Cera - Cioccolato - Pasticceria - Confetteria ecc.

Divis. IV. - Vini liquori e bevande d'ogni genere

Sezione I. - Vino bianco e rosso - Spumante Aceto.

Sezione II. - Vermouth - Anari - Sciropi - Liquori - Essenze - Birra - Acque minerali - Acque gazzose ecc.

Divis. V. - Prodotti dell'Industria e dell'Arte

Sezione I. - Canape - Lino - Saggina - Crine - Seta greggia - Cotone allo stato greggio.

Sezione II. - Tessuti e filati di seta - Cotone Fila - Lana - Velluti.

Sezione III. - Mercerie - Passamanterie - Merletti - Ricami, Bottoni ecc.

Sezione IV. - Indumenti ed abbigliamento per uomo e donna - Cappelli di seta, feltro e paglia - Scarpe e stivali - Spazzole ecc.

Sezione V. - Cuoio - Gomme elastiche - Stoffe impermeabili - Sughero in natura e lavorato.

Sezione VI. - Lavori tipografici, litografici ed oleografici. - Inchiostri ecc.

Sezione VII. - Ceramica e Vetraria.

Sezione VIII. - Mobili, addobbi, Vetture, Mobili di lusso e commerciali, d'arte antica e moderna, intagliati ed intarsiati - Fornimenti da camera e salotto - Tappeti - Orologi montati in marmo, alabastro, bronzo e legno - Specchi ecc. ecc.

Sezione IX. - Pittura e Scoltura - Architettura - Disegno, intaglio, incisione, Fotografia ecc.

Sezione X. - Orificeria e gioie - Lavori in lava - Corallo - Tartaruga - Perle - Fili-grana ecc.

Sezione XI. - Musica e strumenti musicali.

Sezione XII. - Educazione - Libri - Opuscoli - Monografie - Manoscritti - Lavori didattici - Mappe - Piani - Modelli - Disegni ecc.

Sezione XIII. - Meccanica - Eletticità, ecc. - Macchine e motori a vapore - Pompe - Motori a gaz - Motori elettrici - Strumenti agricoli - Strumenti chirurgici - Casse forti ecc.

Sezione XIV. - Istrumenti scientifici ed ottici. Sezione XV. - Industrie diverse.

Divisione VI. - **Nautica.**  
Sezione I. - Nautica antica - Modelli e disegni di navi antiche prima ed all'epoca della scoperta d'America - e da quell'epoca ai giorni nostri - Macchine e congegni meccanici usati nella marina antica e moderna.

Sezione II. - Attrezzi per armamento - Approvvigionamento - Adattamento e fornitura delle navi - Attrezzi e battelli di salvataggio - Palombari - Igiene marittima - Apparecchi ed istromenti nautici di precisione - Carte - Mappe - Disegni e pitture - Battelli da diporto.

Sezione III. - Modelli e disegni di Docks - Ancoraggi - Fari - Boe - Cavafanghi ecc. Divisione VII. - **Archeologia**  
Sezione unica - Ricordi Americani, Spagnoli, Genovesi, Veneziani dell'epoca in cui avvenne la scoperta.

Il Comitato esecutivo dell'Esposizione rende noto:

I. che il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione da parte degli espositori italiani venne prorogato a tutto il 15 febbraio p. v.;

II. che per aderire alle replicate istanze di molti comitati regionali e di varie Camere di Commercio e grandi case industriali, ha deliberato di abolire interamente le tasse per concessione di spazio agli espositori, stabilita dall'art. 15 del regolamento generale.

Per conseguenza lo spazio viene concesso gratuitamente a tutti gli espositori, i quali non avranno più a loro carico alcuna spesa, tranne beninteso quelle di trasporto, disimballaggio, custodia, ecc. degli oggetti esposti, però con tariffe inferiori a quelle praticate per tutte le passate esposizioni italiane.

Il Comitato stesso a schiarimento di talune disposizioni del Regolamento citato porta a cognizione degli Espositori che le ricompense da accordarsi consisteranno in diplomi di merito e di medaglie d'oro, d'argento e di bronzo in numero da stabilirsi.

III. che ha indetto i tre seguenti distinti appalti:

1. per la formazione e sistemazione dei giardini ed aiuole dell'Esposizione.  
2. per la sistemazione ed inghiainamento dei viali e piazzali.  
3. per la decorazione con piante fiori ecc. dell'interno dei locali.

I capitoli relativi ai detti appalti unitamente alle piante e disegni sono visibili negli Uffici del Comitato, Via Scurreria, N. 6 aperti dalle 9 ant. alle 4 pom.

Le offerte dovranno essere presentate per ischide segrete non più tardi del 31 corrente gennaio.

Per istruzioni e stampati rivolgersi al Municipio di Padova (Divis. III.)

**Circolo Filarmonico.**

Nella nostra relazione di ieri siamo involontariamente incorsi in un errore nell'annunciare i pezzi cantati dalla brava signorina Crosara, che in luogo di quelli da noi citati cantò una melodia del Tosti, ed un'altra assai graziosa del giovinetto Palumbo.

E perchè siamo ritornati sull'argomento ricordiamo che il violinista sig. Francesco Zagato dovette bizzare un pezzo di Beriot, eseguito con grande maestria.

**Atto vandalico.**

In comune di Villa Estense di notte, ignoti malfattori per vendetta tagliarono molte viti, lasciandole poi al suolo, in una campagna di proprietà Giacomelli Giuseppe affittata a Boggian Luigi procurando un danno di L. 5000.

**Incendio.**

In Maserà verso le ore 10.30 p. si sviluppò un incendio, in una camera della abitazione di Zaggia Giovanni.

Mercè il pronto intervento e la cooperazione dei vicini le fiamme vennero spente in breve e così il danno venne limitato a sole L. 200. Lo Zaggia era assicurato.

Ritieni che l'incendio abbia avuto origine da imprudenza di qualche persona della famiglia nello scaldare un letto.

**Per la custodia dei cani.**

Il Sindaco, in conformità alla deliberazione del 26 novembre 1891 del Consiglio Comunale, ha pubblicato il regolamento sul possesso e custodia dei cani, approvato dalla Giunta Provinciale Amministrativa nel 16 gennaio corr. ed invita i cittadini ad osservarne le prescrizioni.

**Morsicato.**

Ieri il giovine T. Emilio d'anni 19 si recò all'Ospedale civile per farsi curare d'una morsicatura ricevuta da un cane al polpaccio della gamba sinistra.

Si sta rintracciando il cane per conoscere se fosse idrofobo.

## Lapide pell' 8 febbraio

Stamane un giornale di Venezia dava la notizia che il Prefetto di Padova ha categoricamente proibita l'admissione della lapide che la studentesca universitaria chiese di apporre in commemorazione dei fatti dell'8 febbraio 1848.

Per informazioni positive possiamo smentire tale notizia. La Prefettura non ha dato nessuna risposta positiva, ma si è riservata di permettere tale affissione quando fosse sicura che nessuna dimostrazione, che possa turbare l'ordine pubblico, succederà in seguito allo scoprimento della lapide.

**Una vittima gentile del sentimento - Storia d'altri tempi.**

È una storia che ha dell'antico. Forse i lettori ricordano che dicendo dei funerali e delle onoranze rese dai privati di Padova al barone Achille De Zigno noi avevamo accennato come le decorazioni dell'estinto fossero portate, subito dopo la bara, dal vecchio e fidato cameriere.

Da cinquant'anni Giuseppe Falagnan era in casa Zigno - fidalissimo del barone Achille: gli era rimasto a fianco e lo aveva seguito nei viaggi - durante la breve malattia era rimasto al capezzale del padrone e ne seguì la bara tributandogli l'ultimo affettuoso servizio.

Ora egli ha finito le sue prove ed ha completato il suo sacrificio di fedeltà. - Il giorno del funerale egli non poté seguire il convoglio funebre per tutto il tragitto: si sentì male, dovette cedere il cuscino, coperto dalle decorazioni, in altre mani e fu accompagnato a casa. Si mise a letto con un certo dolore di tanta perdita - e non si levò più.

Ieri affettuosamente assistito dai figliuoli di quello ch'egli aveva tanto rispettato e servito - è morto, come se la sua vita non avesse altro scopo dopo la scomparsa del suo signore. - È morto con un certo di fedeltà che ha profumo di gentile leggenda, per un senso di virtù che ha troppo dell'antico per essere oggi sentita da molti.

È strano però questo fatto: Si ricorda che il barone De Zigno ammalò improvvisamente appena seppa della morte del povero amico Domenico Turazza: questo buon Giovanni Falagnan ha cominciato lentamente a spegnersi quando si cadde nella tomba il suo padrone. L'affetto più gentile che non ha distinzioni né di classe né di casta unisce la memoria di questo modesto familiare - altissimo cultore degli affetti - alla scomparsa di quelle alle figure della scienza.

**La morte d'un bidello.**

La cronaca universitaria registra oggi un lutto.

Il bidello *Santo* è morto stanotte da influenza complicata da altre malattie.

Il povero *Santo Bagarello* allevato alla scuola di Carlo Bernardi era una simpatica macchietta dell'Università. Premuroso e sempre bene informato era bene accetto alla studentesca che sentirà con dispiacere questa notizia.

**STATO CIVILE DI PADOVA**

Bollettino del 23  
NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.  
MORTI. - Righetti Giuseppe di Cesare di giorni 23.  
Zanon-Fusari Maria fu Pietro anni 66 civile vedova.

Panfili Zello Maria fu Luigi anni 41 casalinga coniugata.  
Lotto Nicolò fu Antonio anni 28 bandaio celibe.

Saccon Vincenzo fu Domenico anni 83 ricoverato vedovo.  
Mazzucchi Napoleone fu G. B. anni 83 ricoverato vedovo.

Tormese Pietro fu Giuseppe anni 74 R. pensionato celibe.  
Mantovani Albino fu Luigi d'anni 36 guardia città, celibe.

Rizzi Angelo fu Sante d'anni 51, villico coniugato.  
Argenti Caterina fu Giacomo d'anni 60 industriale, vedovo.

1 bambino degli esposti di Padova

**Corriere dell'Arte**

**TEATRO GARIBALDI**

Non troppo pubblico inseriva alla ripresa del *Lombardi* E da augurarsi che il tenore PEREZ si rimetta presto in salute e si possa quindi ritornare al *Ruy-Blas*, l'opera tanto gradita al nostro pubblico.

**Ida Monteleone**

Abbiamo seguito nelle ralaioni dei giornali bolognesi l'esito della *Gioconda* che si dà a quel teatro Brunetti, e sempre vi abbiamo trovate parole di grande elogio per la gentile artista Ida Monteleone che vi sostiene con pieno successo la difficile parte di *Laura*.

Alla giovane e valente artista, che nello scorso autunno, dividendo il giudizio del pubblico, abbiamo applaudita sulle scene del nostro Garibaldi, mandiamo le nostre congratulazioni

ed esprimiamo il desiderio di presto riaverla fra noi.

**SPETTACOLI DEL GIORNO**

**Teatro Garibaldi.** Questa sera alle ore 8 1/2 avrà luogo la rappresentazione dell'opera: *RUY-BLAS* del maestro Marchetti.

**Birreria Stati Uniti.** Questa sera con certo vocale ed istrumentale, ore 8.

**Restaurant Stella d'oro.** - Concerto del quintetto Gianni, Tutte le sere.

**Preghiamo i nostri Associati di farci pervenire il saldo del loro debito per l'abbonamento dell'anno passato. In pari tempo raccomandiamo di rinnovare sollecitamente l'abbonamento affinché non avvengano ritardi nella spedizione del Giornale.**

**R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC**

DI PADOVA  
29 Gennaio 1891

**A mezzodi vero di Padova**

Tempo medio di Padova ore 12 m. 13 s. 17  
Tempo medio di Roma ore 12 m. 15 s. 44

**Osservazioni meteorologiche**

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

27 Gennaio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	762.9	761.4	763.5
Termometro centigr.	+0.2	+5.2	+2.6
Tensione del vap. acq.	3.2	3.6	3.5
Umidità relativa	70	54	63
Direzione del vento	N	S	NW
Velocità chil. orar. del vento.	8	4	1
Stato del cielo	cop.	ser.	ser.

Dalle 9 ant. del 27 alle 9 ant. del 28  
Temperatura massima = + 5.5  
minima = - 1.4

**Funerali.**

Questa mattina ebbero luogo funerali decorosissimi del compianto signor

**FRANCESCO ZUCCHETTA**

con numeroso seguito di amici e conoscenti.

Moltissime famiglie avevano mandato le loro torcie.

Sulla bara stavan deposte corone di fiori, ed epigrafi erano state pubblicate in omaggio del defunto, ricordando la sua fermezza di carattere, il suo affetto impareggiabile per la famiglia, per i nipoti.

**Necrologio**

Abbiamo ricevuto la spiacevolissima notizia della morte avvenuta il 26 corrente in Novanta Padovana del signor

**Antonio Nob. Dott. Dalla Balla**

nell'età di anni 52.

Nativo di Conegliano, quindi nostro compatriota, il Dott. Dalla Balla ci professava da molti anni amicizia sincera, sinceramente ricambiata.

Professionista distinto in medicina e persona coltissima, egli raccoglieva in sé le ottime qualità di spirito e di cuore, che sono l'ornamento della sua famiglia, per la quale non troviamo parole bastanti ad esprimere il nostro rammarico.

La salma viene oggi trasportata al Crematorio di Padova per volontà dell'estinto.

**SCIARADA**

Nell'onom il primo  
Nell'onom il secondo  
Nell'onom l'intero.

Spiegazione della Sciarada precedente  
MANI-FATTURA

**Nostre informazioni**

Nulla di nuovo ci recano alcune corrispondenze da Tunisi coll'annunciare che i Francesi stanno facendo di Biserta un formidabile porto di guerra, e che, in caso di complicazioni, quel punto costituirebbe una minaccia permanente per le coste dell'Italia, soprattutto per l'Italia insulare.

È da oltre due mesi che il nostro giornale va pubblicando informazioni nello stesso senso, dopo aver designato, per sue lettere particolari, perfino il quantitativo e la qualità del materiale imbarcato a Tolone per la Tunisia.

Ora possiamo aggiungere che si fanno a Biserta preparativi sul genere di quelli adottati dallo Stato Maggiore della marina italiana per rendere inaccessibile ad una flotta nemica, che tentasse forzarlo, il porto della Spezia.

## Nostri dispacci particolari

**Disordini Universitari**

ROMA, 28, ore 8 a. (F.) Il discorso del ministro Villari su disordini universitari fece ottima impressione.

Si spera che cessi tosto una condizione di cose, per la quale i studi soffrono grande pregiudizio.

**Pubbliche riunioni**

ROMA, 28, ore 9.35 a. (F.) Si parla di categoriche istruzioni del ministro Nicotera ai prefetti per vietare ogni Comizio in luogo pubblico, permettendo solo quelli in luoghi privati.

**Finanza ed amministrazione**

ROMA, 28, ore 10 a. La Commissione presieduta dall'on. Chianaglia per l'esame dei provvedimenti finanziari, ha compiuto l'esame della parte relativa al progetto sulle tasse ipotecarie, ed ha nominato relatore l'on. Rinaldi Antonio.

La giunta parlamentare ha esaurito l'esame del progetto per quanto concerne il personale delle conservatorie e i conservatori.

**Ricevimento**

ROMA, 28, ore 11 a. (G.) Oggi Sua Maestà il Re riceverà una commissione di cittadini americani venuti per ottenere la partecipazione ufficiale del Governo Italiano all'Esposizione di Chicago.

**Marina**

(G.) Quest'anno difficilmente avrà luogo alcun movimento nello Stato Maggiore Generale della marina.

**Genetliaco**

(G.) Ieri ricorrendo il genetliaco di Sua Maestà l'Imperatore Guglielmo, il nostro Re gli inviò felicitazioni ed auguri.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 27 gennaio	
Rendita Italiana	92.90
Azioni Ferr. Mediterranee	490.-
Meridionali	641.-
Credito Mobilare	438.-
Oblig. Credito Fondario	479.-
Banca Nazionale 4 0/0	438.-
Azioni Società Veneta di Costruz.	42.-
Banca Veneta	238.-
Accademie di Terni	250.-
Balibertia	310.-
Obblig. Cantoni	350.-
Obblig. Anonim.	240.-
Credito Veneto	308.-
Società Veneta Lagunare	193.-
Guidovio centrali	40.-
Obbligazioni guidovio garantite dalla Prov. di Padova	100.-

**Vienna 27**

Mililiare	210.87	Londra su Parigi	46.93
Lombardo	92.-	su Londra	118.-
Austriache	103.-	Rendita Austriaca	94.80
Banca Nazionale	103.3	Zecchini imper	9.38
Napoleon d'oro	9.38		

**CAMB**

Londra	25.80	Austria	1218.30
Gerusalemme	126.63	Svizzera	102.23
Francia	102.23		

F. BELTRAME Direttore

F. SACCHETTO Proprietario

Leone Angeli, ger. responsabile

**I BIGLIETTI DELLA GRANDE LOTTERIA NAZIONALE DI PALERMO**

costano **UNA LIRA** ogni numero concorrono a tutte le estrazioni e possono vincere vari premi per parecchie centinaia di mille lire.

**LA SECONDA ESTRAZIONE** con 7670 premi da L. 100.000, 10.000, 5.000, 4.000 ecc. ecc. avrà luogo il 30 Aprile corrente anno.

Si trovano in vendita i pochi biglietti ancora disponibili da 5, 10, 100 numeri del costo di 5, 10, 100 Lire.

Per arrivare in tempo a farne acquisto consigliamo sollecitar le richieste

ALLA  
**BANCA FRAT. CASARETO**  
DI FRANCESCO

Via Carlo Felice, 10 Genova e presso i principali Banchieri e Cambio-Valute del Regno.

Estrazione 30 Aprile 1892

Nella nostra Tipografia fornita di nuovi e copiosi caratteri si eseguisce con la massima diligenza qualunque lavoro, in breve tempo ed a prezzi di tutta convenienza.

## Emissione di N. 30.000 Obblig. SULLE 50.000 OBLIG. CREATE

DALLA  
**Società Italiana**  
PER LE  
**STRADE FERRATE DELLA SICILIA**

Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, sono di L. 500 in oro. Esse fruttano l'interesse di L. 20 in oro, nette da qualunque imposta presente e futura.

Le cedole degli interessi sono pagabili in Italia in L. 10 in oro per semestre il 1° gennaio e il 1° luglio di ogni anno; a Parigi e Bruxelles in franchi; a Berlino e Francoforte in marchi al cambio di L. 100 per marchi 80 80 e a Londra al cambio di 25.25 per ogni lira sterlina.

Le obbligazioni sono rimborsabili in L. 500 in oro in 72 anni mediante estrazioni a sorte che avranno luogo il 1° ottobre di ogni anno a partire dal 1° ottobre 1895.

Queste obbligazioni sono garantite dalla sovvenzione annuale dovuta dallo Stato in virtù della convenzione del 21 giugno approvata con legge del 20 luglio 1883 n. 5550 come parte del corrispettivo per la costruzione del tronco di ferrovia da Noto a Modica, aperto all'esercizio il 23 dicembre 1891.

Questa sovvenzione è stata vincolata a garanzia delle 50.000 obbligazioni, ora create dalla Società e delle quali fanno parte le 30.000 messe in sottoscrizione, sino alla concorrenza della somma di L. 1.213.428 presso la Cassa dei depositi e prestiti, a norma dell'art. 171 del Codice di commercio, come risulta dalla polizza n. 3263 del 15 gennaio 1892. Le annualità così depositate e costituite in pigno non possono essere ritirate dalla Società se non contro la presentazione alla Cassa suddetta delle cedole estinte, delle obbligazioni rimborsate e delle quitanze delle tasse pagate.

I titoli sono firmati dal Delegato di Ministero di agricoltura, industria e commercio per attestare la corrispondenza fra le obbligazioni e l'attualità vincolata nella misura necessaria per assicurare il pagamento dell'interesse e dell'ammortamento delle obbligazioni nonché quello delle tasse relative, fino al completo rimborso delle 50.000 obbligazioni.

La Società ha il capitale di L. 20.000.000 interamente versato ed un fondo di riserva di L. 770.822. Essa ha distribuito agli azionisti nei primi due anni il 5 per cento, nei due successivi il 5 1/2 per cento e nei due ultimi il 6 1/2 per cento netto sul capitale versato.

Il bilancio del 6° esercizio chiuso al 30 giugno 1891 è stato inserito nel Bollettino ufficiale delle Società per azioni dal 7 gennaio 1892.

Le obbligazioni, oggetto della presente emissione, saranno quotate nelle Borse di Milano e Torino. Esse sono comprese fra quelle sulle quali gli Istituti di Emissione possono fare anticipazioni.

**Condizioni per la sottoscrizione**

1° Le obbligazioni messe alla pubblica sottoscrizione sono 30.000. Le rimanenti 20.000 sono ritenute dagli assuntori.

2° Le sottoscrizioni saranno ricevute il giorno 4 febbraio dalle ore 10 alle 4 pom. presso tutte le Sedi e Succursali della Banca Nazionale nel Regno, e del Banco di Sicilia.

«nonché in Torino presso i signori fratelli Marsaglia e C.»

3° Il prezzo di sottoscrizione è fissato in L. 415 per obbligazione, pagabile: per L. 100 all'atto della sottoscrizione; per L. 315 all'atto del reparto nel corso del mese di febbraio nei giorni che saranno ulteriormente annunciati con preavviso di 10 «giorni.»

4° All'atto del pagamento delle dette lire 315 saranno consegnati i titoli definitivi delle obbligazioni col godimento dal 1° gennaio 1892. La cedola n. 1 di L. 10 in oro sarà pagata il 1° luglio 1892.

5° Chiusa la sottoscrizione sarà indicato, mediante pubblici avvisi, il reparto e il giorno del versamento del saldo delle obbligazioni sottoscritte.

In caso di ritardo del versamento sarà dovuto l'interesse del 6 per cento netto, e qualora il ritardo si prolunghi per due mesi dal giorno del reparto le obbligazioni sottoscritte saranno vendute alla Borsa di Roma a conto e rischio del sottoscrittore.

6° Il programma particolareggiato può essere ritirato anche prima del giorno della sottoscrizione, dagli Stabilimenti sopradicati.

«Si ricevono prenotazioni di sottoscrizioni, «sogette anche queste a riduzione se la «quantità prenotata superasse la quantità di «obbligazioni posta in sottoscrizione.»

A nome del gruppo assuntore  
**La Banca Nazionale nel Regno**

**NERVOSI**

La LOZIONE (PYLTN) dibaso dietor. s pec. tab. mut delleb. orient. e sommac universalmente raccomandata da distinte celebrità Mediche, perchè vince le più ostinate malattie nervose ed ha l'immenso vantaggio di non doversi prendere per bocca.

Vendita consentita come da dispaccio Ministeriale (Sezione Sanità Pubblica).

Si vende in PADOVA, Sertorio Emilio Sal Vecchio, ed in tutte le primarie farmacie del Regno.

Persuadersi chiedendo l'opuscolo che si spedisce gratis e franco dal Concessionario per l'Italia; Farmacista STRAZZA Milano Piazza Fontana.

**Bollettino Commerciale**

Padova, 28 gennaio

**CEREALI**

Mercato in ribasso per tutti gli articoli. Grani poco offerti e non domandati da 24 a 27.50. Granoni da 17 a 18. Avene 19 fuori dazio.

**SELVATICO**  
Guida della Città di Padova  
Lire 6.  
Vendibile presso la tipografia Sacchetto

**FIOR DI MAZZO di NOZZE**  
Per imbellire la Carnagione.



Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. E senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende dattutti i Farmacisti Inglesi e principali Farmacisti e Farmacochieri. Fabbrica in Londra a 114 e 115 Southampton Row, W. C. 1. e a Parigi a Nuova York

**Spedire L. 3 e cent. 30**

di raccomandazione per ricevere con segretezza dal suo autore P. E. SINGER Milano, viale Venezia 28, la 4<sup>a</sup> ediz. del libro «Colpe Giovanili» o «Specchio della gioventù», indispensabile agli intelci che soffrono debolezze seminali, polluzioni impotenza e perdite diurne, od altre affezioni causate da abusi ed eccessi sessuali.

**ANTICA FONTE PEJO**

AQUA FERRUGINOSA - UNICA per la CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi. L'Aqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Aqua di Pejo oltre essere priva di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gassosa. — Serva mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni ipocodriche, apoplezie di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc. Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia dai signori Farmacisti e depositi annunciati, — esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta: la capila con impresso Antica-Fonte Pejo-Borghetti.

IL DIRETTORE C. BORGHETTI.  
In PADOVA deposito principale presso la ditta Planeri e Mauro

**FERNET-BRANCA**

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reale Governo  
I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1878, Nizza 1883, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Brusselle 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873. Gran Diploma di 1° grado all'Esposizione di Londra 1883. Medaglie d'oro alle Esposizioni di Barcellona 1888 e Parigi 1889.

Il uso del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni ed è raccomandato per chi soffre febbri intermittenti o vertigi; questa sua singolare e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso di questa bevanda, ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore composto di ingredienti vegetali si prende mescolato con l'acqua, col seltz, col vino e col caffè. La sua azione principale si è quella di correggere l'inercia e la debolezza del ventricolo, di stimolare l'appetito, facilitare la digestione, e somministrare nutrimento e si raccomanda alle persone soggette a quel malessere prodotto dallo spleen, nonché al mal di stomaco, cefalgi e mal di capo, causate da cattive digestioni o debolezza. — Molti accreditati medici preferiscono già da tanto tempo l'uso del FERNET-BRANCA ad altri liquori simili a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo Bottiglia grande L. 4 — Piccola L. 2

Esigere sull'Etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI



1 Gennaio 1892

**Orari Ferroviari**

Rele Adriatica

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
diretto 3,47 a.	4,35 a.	omn. 4,15 a.	5,28 a.	misto 6,40 a.	9,10 a.	misto 6,32 a.	9,2 a.
> 4,28 >	5,15 >	> 6,10 >	7,29 >	> 10,6 >	12,36 p.	> 9,20 >	11,50 >
misto 6,25 >	8,2 >	diretto 9,= >	9,44 >	> 1,30 p.	4,= >	> 2,44 p.	5,18 p.
omn. 7,59 >	9,15 >	accel. 10,5 >	11,6 >	> 5,30 >	8,= >	> 4,44 >	7,14 >
> 9,44 >	11,= >	omn. 12,5 >	1,18 p.				
diretto 1,11 p.	1,50 p.	diretto 2,25 p.	3,4 >				
accel. 1,21 >	2,30 >	> 4,= >	4,37 >				
misto 3,35 >	5,10 >	misto 4,15 >	5,43 >				
diretto 5,49 >	6,35 >	> 6,15 >	7,41 >				
omn. 8,1 >	9,15 >	diretto 10,35 >	11,21 >				
accel. 10,20 >	11,20 >	accel. 11,15 >	12,17 >				
Padova-Verona-Milano		Milano-Verona-Padova		Padova-Bassano		Bassano-Padova	
omn. 7,39 a.	10,20 a.	5,20 p.	dir. 11,25 p.	2,26 a.	3,44 a.	omn. 7,29 a.	7,19 a.
dir. 9,48 >	11,16 >	2,35 >	omn. da Ver. 5,10 >	5,10 >	7,48 >	> 8,37 >	10,30 >
omn. 1,33 p.	4,20 p.	11,5 >	mis. 6,40 >	10,50 >		> 3,2 p.	4,55 p.
dir. 4,41 >	6,9 >	9,3 >	acc. 6, a.	10,34 >	1,13 p.	> 7,13 >	9,5 >
mis. 7,52 >	10,6 >	f. Ver. >	dir. 12,50 p.	4,= >	5,46 >		
acc. 12,12 a.	1,44 a.	6,30 a.	omn. 9,45 a.	3,6 >	7,50 >		
Padova-Bologna		Bologna-Padova		Padova-Bagnoli		Bagnoli-Padova	
omn. 5,38 a.	10,20 a.	diretto 2,10 a.	4,25 a.	misto 9,10 a.	10,48 a.	misto 7,= a.	8,38 a.
misto 7,55 >	9,50 f. Rov.	omn. 5,= >	9,33 >	> 1,30 p.	3,8 p.	> 11,10 >	12,48 p.
accel. 11,14 >	2,55 p.	da Rov. 5,15 >	7,24 >	> 5,30 >	7,8 >	> 3,32 p.	5,10 >
diretto 3,7 p.	5,55 >	misto 9,= >	3,6 p.				
misto 5,55 >	11,20 >	diretto 10,35 >	1,7 >				
> 8,30 >	10,10 f. Rov.	accel. 6,30 p.	10,12 >				
diretto 11,25 >	1,50 >						
Mestre-Udine		Udine-Mestre		Treviso-Vicenza		Vicenza-Treviso	
diretto 5,15 a.	7,35 a.	misto 1,50 a.	6,21 a.	omn. 5,= a.	7,15 a.	omn. 5,12 a.	7,20 a.
omn. 5,43 >	10,5 >	omn. 4,40 >	8,36 >	misto 8,5 >	10,3 >	misto 8,10 >	10,38 >
misto 7,59 >	8,50 f. Trev.	da Trev. 10,50 >	11,44 >	misto 2,= p.	4,45 p.	> 2,40 p.	4,57 p.
omn. 11,5 >	3,14 p.	diretto 11,15 >	1,50 p.	omn. 6,22 >	8,38 >	omn. 7,9 >	9,15 >
diretto 2,25 p.	4,46 >	omn. 1,10 p.	5,46 >				
misto 5,12 >	6,5 f. Trev.	omn. 5,40 >	10,5 >				
> 6,39 >	11,30 >	da Trev. 6,35 >	7,33 >				
omn. 10,33 >	2,25 a.	diretto 8,8 >	10,33 >				
Monselice-Legnago		Legnago-Monselice		Padova-Piove		Piove-Padova	
omn. 7,= a.	8,10 a. f. Leg.	misto 7,20 a.	8,35 a.	misto 7,10 a.	8,15 a.	misto 8,30 a.	9,30 a.
omn. 7,25 >	8,40 >	omn. 10,10 >	11,40 >	> 12,10 p.	1,15 p.	> 1,30 p.	2,35 p.
omn. 3,50 >	5,25 >	omn. 2,10 p.	9,20 p.	> 4,40 >	5,45 >	> 6,= >	7,5 >
Belluno-Montebelluna		Montebelluna-Belluno		Padova-Montebelluna		Montebelluna-Padova	
omn. 4,50 a.	6,50 a.	omn. 6,50 a.	8,55 p.	omn. 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
misto 1,20 p.	3,49 p.	omn. 1,6 p.	4,= a.	misto 11,= >	12,50 p.	> 4,4 p.	5,39 p.
omn. 6,15 p.	8,18 p.	omn. 8,18 p.	10,22 p.	> 6,5 p.	7,54 >	> 8,33 >	10,6 >

**MIRACOLOSA INIEZIONE e Confetti**

COSTANZI autorizzati alla vendita dal Ministero dell'Interno (Ramo Sanitario)

Con questi medicinali si guariscono, radicalmente in 2 o 3 dì le ulcere in genere e le gonorree recenti e croniche di uomo e donna, anche le più ostinate, ed in 20 o 30 giorni le arelle, bruciori, flussi bianchi e segnatamente gli stringimenti uretrali di qualsiasi data e ciò ora non è l'inventore che lo dice, ma bensì legali certificati degli esimii medici-chirurghi M. Cagnoli di Genova, G. Pizzetti di Parma; E. Di Tommaso di Napoli e di molte altre celebrità mediche che si comettono citare per brevità di spazio, nonché oltre mille lettere di ringraziamento di ammalati guariti, lettere e certificati visibili originariamente metà a Parigi Boulevard Diderot, 38 e metà in Napoli, Via l'ergelina 6, tutti i giorni, dalle 9 alle 11 ant.; ed in parte fedelmente trascritte nella dettagliatissima istruzione ch'è annessa a detti medicinali. Chi usa l'Iniezione, contemporaneamente ai Confetti, ottiene la guarigione con sorprendente brevità di tempo.

A coloro che non raggiungeranno a comprendere la vera importanza di tali attestati, ma che pur bramano guarirsi una volta per sempre, è data facoltà di pagare la cura dopo verificata la guarigione, mediante trattative da con essi direttamente coll'inventore Costanzi. Prezzo dell'Iniezione L. 3,00; con siringa igienica ed economica L. 3,50. Prezzo dei confetti per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Si vendono in tutte le buone farmacie dell'universo. A Padova Ponte S. Giovanni e presso la Farmacia Camuffo Via S. Clemente, che ne spedisce anche in provincia. Prezzo di ogni scatola di cent. 75 - Esigere sull'etichetta di ogni scatola e boccetta la firma autografa in nero dell'inventore.

**COOPERATIVA INCENDI**

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA A CAPITALE ILLIMITATO - SEDE DI MILANO

Situazione al 1. Gennaio 1891.

Capitale sociale versato per tre decimi . . . . . L. 584400,00  
Fondo di riserva . . . . . » 338477,20  
Premi in portafoglio . . . . . » 1285653,52

**DIECI PER CENTO DEI PREMI**

Si assumono anche aumenti a polizza in corso, con atto del Ufficio gratuito di consulenza per gli Assicurati

Direzione: Milano, Via Giulini, N. 6  
PADOVA - Ing. Arch. MASSIMILIANO ONGARO  
Via Vaghi, Palazzo Del Zucchi

Si regalano Lire 1000

a chi proverà esistere una tintura per capelli e barba migliore di quella dei Fratelli ZEMPT, che è di azione istantanea, non brucia i capelli, né macchia la pelle, ha il pregio di colorire in gradazioni diverse, ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talché le richieste superano ogni aspettativa. Solo ed unica vendita della vera tintura, presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT profumieri chimici, Galleria Principe di Napoli, N. 5 = Napoli.

PREZZO IN PROVINCIA L. 6.

**AVVISO ALLE SIGNORE DELPEAORIO FRATELLI ZEMPT**

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanuggine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei fratelli ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, N. 4, Napoli. — Si vende in PADOVA presso Bedon A. 1000. Via S. Lorenzo, Margola Giovanni, Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

**EMULSIONE SCOTT**

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO con GLICERINA ed IPOFOSFITI di CALCE e SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

**SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE**

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

**Elementi di Psicologia e Logica**

PREZZO L. 2  
Vendibile alla Tipografia F. Sacchetto

Nuova Edizione  
TIPOGRAFIA EDITRICE F. SACCHETTO - PADOVA

**PSICHE**  
DI GIOVANNI PRATI

SONETTI  
Padova - in-16 - 1892

Lire 3

**LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARETE DA H. ROBERTS & CO.**

MITI MA EFFICACI. NON CONTENGONO MINERALI. RIMEDIO SICURO E SENZA EGUALE. ADOPERATE CON VANTAGGIO. PER PIU DI 40 ANNI. BADARE ALLE IMITAZIONI. OGNI SCATOLA PORTA LA FIRMA H. Roberts & Co.

Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.  
**H. ROBERTS & Co., FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, 17, Via Tornabuoni, FIRENZE; e 38-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.**

**DENTI BIANCHI**  
Igiene della Bocca.  
**L'ACQUA DI BOTOT**  
Conserva i Denti, Assoda le Gengive, Rinfresca la Bocca.  
ESIBASI SEMPRE la Vera ACQUA di BOTOT.  
DEPOSITO GENERALE: 17, Rue de la Paix, Parigi.  
ANTICAMENTE: 229, Rue Saint-Marc.  
VENDITA IN TUTTE LE PROFUMERIE.  
Domandarsi ugualmente il Vinalgre di Toilette, una Botot, superiore come finezza e profumo.

**ANTICA FONTE DI PEJO**

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE  
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino, Brescia e Accademia Naz. di Parigi  
Fonte minerale ferruginosa e gasosa di fama secolare, la più gradita delle Acque da tavola. Guarigione sicura dei dolori di stomaco malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche ecc.  
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte di Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati

**AQUA SOLFOROSA Nuova MONTE ORTONE**

Questa acqua è la più ricca di cloro idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia. Preparata dai più deboli stomaci contenendo molto cloro di sodio e cloro acido carbonico. Esigere sopra il turacciolo l'etichetta Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova  
DEPOSITO generale per l'Italia presso: Planeri-Mauro, Padova

**AGRICOLTORI**

Il nuovo concime antisettico, detto Carbonifenina, privilegiato dal Reale Governo, libera le vostre campagne da ogni insetto o parassita che vi danneggia i raccolti. Questo prodotto, derivato da estratti di catrame, a base di cenere di puro legno, è riconosciuto uno dei migliori concimi ed è antisettico potentissimo che si adatta a tutte le coltivazioni. Rimedio ritenuto infallibile come preventivo contro l'invasione della fillossera, perciò si raccomanda agli agricoltori intelligenti come cura per qualunque malattia parassitaria. Si vende unicamente in TORINO dalla Ditta Vaudetti e Faletti via Alfieri 9, a L. 16 al quintale; 2<sup>a</sup> marca L. 10. — Si compiera cenere di puro legno. — Si cercano ovunque rappresentanze piazzali.

Padova, 1892. Prem. Tip. Sacchetto